

Faenza speciale elezioni

Il 20 e 21 settembre a Faenza si vota per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale.



Nella Lista civica FAENZA CORAGGIOSA promossa da Partito Socialista, Articolo Uno e L'Altra Faenza a sostegno del candidato sindaco del centro sinistra Massimo Isola, i Socialisti candidano al Consiglio comunale il loro segretario provinciale Francesco PITRELLI 22 anni studente universitario e Martina CALZONI 37 anni publicista e manager culturale.

**PER
FAENZA
CON
CORAGGIO**

**PRESENTAZIONE DEI
CANDIDATI CONSIGLIERI
PITRELLI E CALZONI**

**5/09 ORE 11:30 IN PIAZZA DEL
POPOLO**

**ALL'ALTEZZA DEL CIVICO 14 – SEDE DEL COMITATO ELETTORALE DI MASSIMO ISOLA
SARÀ PRESENTE IL CANDIDATO SINDACO**

Francesco PITRELLI



Mi chiamo Francesco Pitrelli e, insieme a Margherita Calzoni, sono candidato al Consiglio comunale nella lista Faenza Coraggiosa che alle comunali del 20 e 21 settembre sosterrà la candidatura a sindaco di Massimo Isola nell'ambito della coalizione di centrosinistra.

Sono nato 22 anni fa a Faenza, la mia città, e attualmente studio Farmacia all'Università di Bologna.

Da qualche anno sono anche molto attivo in politica, una passione che coltivo tutti i giorni e mi ha portato lo scorso febbraio ad essere eletto segretario provinciale del Partito Socialista Italiano.

Così, se da piccolo vivevo come un gioco quello di "fare il Sindaco", oggi vivo quasi come il coronamento di un sogno la candidatura a consigliere comunale: il sogno molto concreto, però, di poter presentare la mia idea di città ai miei concittadini e di aver la possibilità di essere scelto per realizzarla. Un'idea di città basata sui miei ideali politici e sulle mie passioni, ovvero il Nord Europa, la Finlandia in particolare, con le sue tradizioni socialdemocratiche e, inoltre, la letteratura e cinematografia distopica e di critica sociale.

Mi candido in Faenza Coraggiosa perché come PSI, insieme ad Articolo Uno e L'Altra Faenza, abbiamo costruito un progetto a cui io stesso ho dato il mio contributo. Ma soprattutto perché sono determinato a dare un contributo importante alla comunità faentina

con le mie idee, i miei progetti, le mie passioni, perché Faenza cresca esprimendo tutto il suo potenziale ed eccella come città europea. Faenza Coraggiosa è la lista giusta per coltivare questi propositi, composta com'è di personalità ricche di esperienze diverse in termini professionali e generazionali, tante competenze e storie differenti di vita vissuta accomunate però da tre importanti caratteristiche, il coraggio, l'affiatamento e la gioia di guardare al futuro non come una minaccia, ma come un'opportunità.

Il futuro come opportunità, è da qui che parte la mia idea di Faenza. Con il voto amministrativo, ogni elettore faentino si troverà davanti ad un bivio:

- consegnare il Comune a chi immagina una città con un progetto che non guarda al futuro e farebbe tornare indietro Faenza di parecchi decenni;
- oppure sostenere la candidatura a sindaco di Massimo Isola che, memore delle lotte e delle conquiste del passato, frutto dei passi avanti compiuti ma anche degli errori che sempre si compiono quando si opera, vuole ripartire per dare un nuovo inizio al futuro della città.

Per me il futuro si chiama "Faenza città europea", un progetto che ha al centro i giovani e l'ambiente, i diritti e i servizi pubblici e che ha come base l'idea che nessuno deve essere lasciato indietro. Sono infatti convinto che Faenza, città del Nord Italia con poco meno di sessantamila abitanti, se geograficamente è una città d'Europa, non lo è compiutamente per vivibilità e servizi. Occorre perciò costruire ciò che manca a Faenza per essere veramente se stessa, ovvero non un paese di provincia, ma una città a tutti gli effetti europea sull'esempio del Nord Europa. Servono dunque coraggio e idee serie e concrete per proiettarci nel futuro.

Chi meglio dei giovani può esserne l'artefice? Siamo presente e futuro di una comunità, spesso dimenticati e soltanto criticati, eppure abbiamo l'energia e il coraggio necessari per realizzare concretamente il mondo di domani. Da consigliere comunale vorrei invertire questa tendenza e portare i giovani al centro delle discussioni.

Per i giovani e gli studenti è necessario:

- ampliare e migliorare il servizio offerto dalla Biblioteca Manfrediana;
- individuare dei locali ora sfitti e inutilizzati per creare aule studio in vari punti della città;
- favorire uno studentato diffuso con la creazione di un'Agenzia comunale dell'Affitto, che metta a disposizione affitti agevolati e regolari.

Per quanto riguarda il tempo libero:

- l'ampliamento del servizio di trasporto pubblico alle ore serali con linee che colleghino le aree più frequentate;
- la creazione di aree nel centro storico e nei parchi cittadini in cui i gruppi musicali possano esibirsi gratuitamente su richiesta;
- l'organizzazione con gli altri cinque Comuni dell'Unione della Romagna Faentina del Festival dell'Unione, una settimana di concerti, eventi culturali e sportivi per unire tutti i cittadini e soprattutto i giovani del nostro territorio.

Altro tema centrale è l'ambiente. Anche il Comune si deve attrezzare per vincere la sfida ai cambiamenti climatici, per ottenere una città ecosostenibile e allo stesso tempo dinamica, individuando aree di riqualificazione energetica, puntando – per la qualità dell'aria - sulla 'forestazione' con la creazione dei piccoli boschi urbani frequentabili ed esteticamente gradevoli.

Fondamentale sul punto è la mobilità. Ecco alcune proposte concrete:

- un miglioramento delle piste ciclabili, più funzionali e più sicure;
- un potenziamento del trasporto pubblico locale, con più corse nelle ore serali e nei giorni festivi e un aumento della frequenza, soprattutto nelle ore di punta, portando le linee da 2 a 5 per collegare finalmente luoghi come gli istituti scolastici, la cittadella dello sport e la zona industriale;
- l'ammodernamento del parco mezzi con autobus ibridi;
- l'aumento del GreenGo da 2 linee a 4;
- l'eventuale creazione di un tram-treno tra Granarolo e Marradi;
- l'istituzione di un HUB merci per spostare il traffico di mezzi pesante fuori dal centro città;
- la promozione, come Comune, della Conferenza Romagnola per il Coordinamento della Viabilità Ferroviaria con l'obiettivo di migliorare, assieme allo Stato e alla Regione, il trasporto ferroviario in Romagna su tutte le tratte – principali e secondarie - sia di treni Regionali che IC e di Alta Velocità.

Diritti. È importante ancora oggi portare avanti le lotte per i diritti, per questo voglio richiamare l'articolo 1 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani:

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti.

Essi sono dotati di ragione e coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza

Per questo porto convintamente avanti le lotte per i diritti e le proposte di Faenza Coraggiosa, tra cui predisporre un piano di azioni per rimuovere le discriminazioni di genere in Comune, in enti e aziende, aderire alla Rete READY per il riconoscimento e la promozione dei diritti umani delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, continuare a sostenere famiglie e minori in difficoltà, garantire l'assistenza sanitaria a tutte le persone regolari e irregolari sul nostro territorio, prendere esempio da Paesi che stanno vincendo la lotta contro la povertà, come la Finlandia con il progetto Housing First, ovvero rendere disponibili e accessibili immobili sfitti per chi si trova in condizioni di povertà.

Per quanto riguarda la sanità, l'emergenza che ci ha colpiti ha evidenziato come sia la sanità pubblica la via maestra, per questo è importante riuscire a integrarla al meglio nel territorio, portando a compimento l'attuale casa della salute e mettendone in funzione una seconda, potenziare il servizio di ambulanza, creare la nuova pediatria, portare i medici nelle scuole assumendo pediatri, in sinergia con l'ASL.

Infine, vorrei **promuovere un progetto di educazione civica** per avvicinare i ragazzi delle scuole medie e superiori alla vita dell'Istituzione Comune, per farne conoscere gli organi, dal Consiglio al Sindaco e alla Giunta, le loro competenze, gli atti e il funzionamento.

Conclusioni. A tutto questo mi dedicherò per proiettare Faenza nel futuro come città europea: il 20 e 21 settembre la nostra città sarà a un bivio, un bivio fra passato e futuro, fra un'idea di città come terra di conquista soltanto a fini elettorali e un'idea di città nuova, moderna, aperta, attenta a tutti, europea, sostenibile. Non ho dubbi, è la seconda la strada dei Faentini coraggiosi come me, come Margherita e come tutti i candidati di Faenza Coraggiosa che sostengono Massimo Isola perché noi abbiamo a cuore Faenza e i Faentini, noi crediamo nelle potenzialità della nostra città e siamo qui perché, con coraggio, portiamo avanti le nostre idee di quella che vogliamo diventi la Faenza del futuro, anzi, di quella che sarà la Faenza del futuro: una città giovane, aperta e solidale, europea, ecosostenibile e dinamica, una perla europea nella penisola italiana.



REFERENDUM SUL TAGLIO DEI PARLAMENTARI

L'impegno dei Socialisti a fianco del Comitato per il NO

9 SETTEMBRE ORE 18:00 PIAZZETTA UNITÀ D'ITALIA RAVENNA -
adiacente a Piazza del Popolo - il Comitato per il NO, in collaborazione con il Partito Socialista, avrà ospiti, insieme a Francesco Pitrelli segretario provinciale Psi, l'avv. Felice Besostri e l'avv. Andrea Maestri

Margherita CALZONI



PRESENTAZIONE. Sono Margherita Calzoni, nata a Bologna 37 anni fa. Giornalista pubblicista, manager culturale, artista, Cesarina e neo mamma. Ho conosciuto Faenza per amore e lavoro. Da quel momento ho cominciato ad amarla. Un ambiente sincero, franco, in cui lo scambio, le politiche sociali, la cultura, la famiglia e la salute del cittadino sono considerate ancora come valori fondamentali.

Da qui l'importanza della cultura in sé: questa parola deriva dal latino "colere", ovvero coltivare: così si vuole coltivare un domani per noi ed in nostri figli di integrazione e solidarietà. Faenza deve ripartire da tre punti: conoscere se stessa, farsi conoscere ed implementare le competenze dei suoi cittadini.

Conoscere la propria storia, il proprio territorio rende i cittadini più consapevoli, responsabili nei confronti dell'altro e del bene comune. Soprattutto per i giovani, avere radici significa essere inseriti in un tessuto sociale forte, presente. Le azioni che vengono proposte sono:

CULTURA E GESTIONE DELLA SICUREZZA Una città inclusiva è più sicura: le connessioni fra centro-periferia-borghi-campagne devono essere facili, veloci e sicure. L'illuminazione delle vie più esterne alla città è necessaria perché cittadini e visitatori possano muoversi in sicurezza, anche con il coinvolgimento di cittadinanza attiva e volontariato. E' necessaria l'eliminazione di ogni sorta di

barriera architettonica.

CULTURA DEL LAVORO/RECUPERO URBANO

Alla luce della recente crisi causata dal Covid-19 e dalla crisi immobiliare ormai risalente a più di dieci anni fa, è necessario instaurare una politica di recupero urbano. Numerose sono le attività commerciali sfitte, i capannoni, le fabbriche, così come le abitazioni. Molti sono gli immobili, anche di grande valore storico, abbandonati, in città così come nelle periferie, fino alle campagne. E' necessaria una politica di supporto all'artigianalità e all'imprenditoria, la riscoperta degli antichi mestieri in modo che sia per tutti possibile accedere al lavoro, anche sotto forma di coworking. Il Comune deve farsi propositore, attraverso istituti garantiti, di un accesso al credito calmierato e incentivare forme di microcredito in modo da garantire a tutti una possibilità lavorativa, così come a chi desidera acquistare o affittare una prima casa. Si vogliono organizzare open day con aziende, imprenditori, liberi professionisti ed artigiani di ogni tipo per diffondere fra i giovani la cultura del lavoro.

Faenza deve promuoversi e creare forti legami con le città limitrofe e l'estero. Questo è uno dei motivi per cui dare importanza allo studio e alle tradizioni locali, tramutandole nelle azioni:

CULTURA E STUDIO Vista la presenza in città di Isia e dell'Università di Bologna con i corsi di laurea di Infermieristica e Logopedia, Chimica dei Materiali ed Enologia, è necessario creare collegamenti stazione-sedi sempre più frequenti, considerando anche la necessità di un maggior numero di parcheggi per residenti e visitatori, turisti e non: muoversi significa anche fermarsi e per rendere la città attrattiva bisogna farlo in modo semplice, veloce, in zone definite e strategiche, in modo da essere meno inquinanti ed più ecologici.

CULTURA E PALIO Il Palio, i cinque Rioni ed il Gruppo Municipale, enti del terzo settore, sono motivo di orgoglio: poche sono le città d'Italia che possono vantare questa tradizione. I Rioni devono avere la possibilità di aprire ai cittadini ed ai turisti le porte delle scuderie, delle sale costumi, per far intendere il faticoso e assiduo lavoro di volontariato che questa passione comporta. Per permettere lo svolgimento in sicurezza del prossimo Palio è necessaria la ristrutturazione e la messa a norma dello Stadio Bruno Neri. Lo SPORT è eccellenza con il basket, la lotta greco romana, le due scuderie Alfa tauri e moto GP Team Gresini, che è necessario far conoscere sempre più a cittadini ed ai turisti.

Ultimo punto non meno importante: Faenza deve sostenere e far crescere i propri cittadini che spesso si trovano in difficoltà nello svolgere semplici operazioni di Pubblica Amministrazione (es.: richiesta pass per il centro, creare SCIA/DIA, richiesta permessi, utilizzo servizi postali). E' necessario organizzare open day nelle stesse sedi e creare tutorial scaricabili e visibili ai cittadini per colmare queste lacune e colmare l'eventuale analfabetismo funzionale.

Ho scelto Coraggiosa per fare una scelta coraggiosa: di responsabilità personale e civile. Per essere più coraggiosi ogni giorno della nostra vita!